

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 679 presentata dai Consiglieri Valetti, Bono e Mighetti e dalla Consigliera Batzella inerente a "Ridimensionamento della stazione di Torino Porta Nuova"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 679, presentata dai Consiglieri Valetti, Bono e Mighetti e dalla Consigliera Batzella, avente ad oggetto *"Ridimensionamento della stazione di Torino Porta Nuova"*.

La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione è un po' vecchia: l'argomento non è più attuale come quando l'avevamo depositata, un anno e mezzo fa...

(Commenti fuori microfono)

VALETTI Federico

Sì, come i treni!

Riguarda il ridimensionamento della stazione di Porta Nuova. Il focus è sulla possibilità di attestare eventuali linee di servizio ferroviario metropolitano in questa stazione piuttosto che sul passante ferroviario in modo da avere più margine nella gestione delle tracce, come sappiamo, degli *slot* in cui il servizio ferroviario metropolitano si attesta, ovvero si tratta di quegli intervalli temporali o di spazio e di tempo che permettono di far correre nuovi treni sul nodo ferroviario di Torino.

Purtroppo, però abbiamo avuto appreso - magari l'Assessore ci corregge - che le intenzioni delle Ferrovie dello Stato erano di ridimensionare la capacità della stazione di Porta Nuova, quindi di avere minori possibilità di portare dei treni in quella che è la stazione storica e principale di Torino. Sappiamo che Porta Susa, essendo una stazione passante, non può testare i treni. Il numero di treni che attualmente passano sul passante ferroviario di Torino è prossimo alla saturazione; la frequenza è già molto alta, tant'è che spesso il ritardo di un treno causa ritardi a catena per tutti gli altri treni, perché alcuni hanno soltanto sette minuti di distacco l'uno dall'altro, quindi è evidente che con ritardi medi di cinque minuti questo fatto diventa un problema.

Ad oggi, soltanto il servizio ferroviario metropolitano, la Linea 3 (Torino-Bardonecchia, Torino-Susa) attesta a Porta Nuova, mentre tutte le altre linee passano sul passante e vanno a Porta Susa in direzione Chivasso e alcune si attestano a Stura e altre a Chivasso.

Quindi, interroghiamo l'Assessore e la Giunta su come si intenda mantenere l'attuale programmazione ferroviaria - pensiamo anche alle nuove corse di servizio regionale Torino-

Milano, che sono state proposte dall'Assessore Balocco - oppure come si intenda aumentare l'offerta di fronte alla diminuzione di questa capacità e se, in futuro, ci sono intenzioni di ridurre il numero di linee e convogli diretti in partenza da Torino, coerentemente con il ridimensionamento di Porta Nuova. Ovvero, c'è un rischio che la linea Torino-Susa e Torino-Bardonecchia vadano a inserirsi nel passante anziché andare a Porta Nuova?

PRESIDENTE

Grazie, collega Valetti.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCHIO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Posso assolutamente rassicurare che questa vecchia ipotesi della fine anni Novanta è assolutamente tramontata. Ovviamente, non avrebbe nessun senso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

(Alle ore 10.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.42)